

## INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i> . . . . .	xv
-------------------------------	----

### CAPITOLO I

#### POSIZIONE DEL PROBLEMA

1. Premessa . . . . .	1
2. Il concetto di cosa giudicata e il suo legame con la giurisdizione . . . . .	6
3. Cosa giudicata e processo di prevenzione: un problema recente . . . . .	11
3.1. Le origini “amministrative” del procedimento di prevenzione . . . . .	12
3.2. Gli albori del processo giurisdizionale di prevenzione . . . . .	14
3.3. La progressiva “giurisdizionalizzazione” . . . . .	19
3.4. Il “decreto” con natura di “sentenza” . . . . .	25
4. L’inquadramento del processo di prevenzione (personale) nell’ambito della “giurisdizione volontaria” e le presunte ripercussioni sul piano della cosa giudicata . . . . .	28
5. Sui paradigmi operativi della cosa giudicata. . . . .	35
5.1. Morfologia della cosa giudicata penale: il <i>ne bis in idem</i> come effetto tipico . . . . .	36
5.1.1. Peculiarità del <i>ne bis in idem</i> nelle fonti europee. . . . .	39
5.2. Morfologia della cosa giudicata civile: il <i>ne bis in idem</i> come effetto insufficiente . . . . .	44
5.3. Il <i>ne bis in idem</i> come effetto naturale della cosa giudicata nel processo di prevenzione . . . . .	49
5.3.1. La tendenziale irrilevanza della natura giuridica della confisca di prevenzione ai fini della presente indagine. . . . .	51
6. Brevi note sul problema dei limiti oggettivi della cosa giudicata . . . . .	53
6.1. Cenni sui limiti oggettivi della cosa giudicata penale. . . . .	55
6.2. Cenni sui limiti oggettivi della cosa giudicata civile. . . . .	59
6.2.1. Il diverso atteggiarsi della <i>causa petendi</i> nella contrapposizione tra diritti autodeterminati ed eterodeterminati . . . . .	62
6.3. Il problema dei limiti oggettivi della cosa giudicata nel processo di prevenzione. Rinvio . . . . .	65

### CAPITOLO II

#### IL (NE) BIS IN IDEM NEL PRISMA DEL PROCESSO DI PREVENZIONE: LO STATO DELL’ARTE

1. Premessa . . . . .	67
2. La giurisprudenza degli anni ’60: l’inidoneità dei provvedimenti in materia di misure di prevenzione personali ad acquistare “autorità di cosa giudicata” . . . . .	68

3.	Il “principio dell’intangibilità del giudicato” fa ingresso nel sistema preventivo: prime declinazioni giurisprudenziali . . . . .	69
3.1.	Sulla modifica <i>in pejus</i> della misura di prevenzione personale in assenza di previsioni normative <i>ad hoc</i> . . . . .	69
3.2.	Sui presupposti legittimanti l’instaurazione di un nuovo processo di prevenzione . . . . .	71
4.	Le Sezioni unite <i>Simonelli</i> : la clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” come porta d’ingresso del <i>novum</i> “indiziario” . . . . .	72
5.	Le Sezioni unite <i>Madonia</i> importano la “preclusione cautelare” nel sistema preventivo: il c.d. giudicato di prevenzione non è un giudicato . . . . .	74
5.1.	La conferma (in <i>obiter dictum</i> ) delle Sezioni unite <i>Nunziata</i> . . . . .	76
6.	Le Sezioni unite <i>Galdieri</i> avallano l’esistente . . . . .	77
7.	Declinazioni dello stato dell’arte giurisprudenziale in materia di rigetto della proposta di confisca . . . . .	79
7.1.	La “riformulazione del giudizio di pericolosità” . . . . .	79
7.2.	L’alternatività tra accertamento della sproporzione e prova diretta della provenienza illecita . . . . .	80
7.3.	La preclusione in caso di “riesame” del medesimo “quadro fattuale” . . . . .	81
7.4.	L’assenza di preclusioni in caso di rigetto per ragioni processuali. In particolare: il superamento del termine di durata massima del sequestro . . . . .	82
7.5.	L’assenza di preclusioni nel caso di proposta avente ad oggetto differenti beni . . . . .	84
7.6.	Limiti soggettivi della preclusione. . . . .	85
7.7.	Il caso del <i>novum</i> “normativo” . . . . .	85
8.	La preclusione nei rapporti tra confisca di prevenzione e confisca c.d. allargata . . . . .	87
9.	Il panorama dottrinale . . . . .	89
9.1.	L’accento sulla difficoltà di individuare il “medesimo fatto” ai fini dell’applicazione del <i>ne bis in idem</i> : rinvio . . . . .	91
10.	Riepilogo sullo stato dell’arte . . . . .	92
10.1.	L’art. 7, co. 2, l. n. 1423/1956 (oggi art. 11, co. 2, cod. ant.) come presunto aggancio normativo . . . . .	93
10.2.	Il “ <i>novum</i> ” rilevante ai fini dell’instaurazione di nuovi processi . . . . .	93
10.3.	La “pericolosità” come oggetto di “nuove valutazioni” . . . . .	94
10.4.	I <i>leitmotive</i> : clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ”, provvedimenti “allo stato degli atti” e “preclusione” . . . . .	95
11.	Conclusioni . . . . .	96

### CAPITOLO III

#### LO STATO DELL’ARTE SOTTO LALENTE DEGLI SVILUPPI NORMATIVI

1.	Piano dell’esposizione . . . . .	99
2.	Significato e funzione della “pericolosità” nella disciplina della confisca di prevenzione . . . . .	100
2.1.	I “requisiti soggettivi” necessari per l’applicazione delle misure di prevenzione personali e, fino ai c.d. pacchetti sicurezza del 2008 e del 2009, anche della confisca di prevenzione. . . . .	101
2.1.1.	Il giudizio di pericolosità in senso stretto . . . . .	103
2.2.	La « riforma epocale » dei c.d. pacchetti sicurezza del 2008/2009: l’irrelevanza della pericolosità in senso stretto nella disciplina della confisca. . . . .	107

2.3.	La “pericolosità storica” come inquadramento del soggetto in una delle fattispecie-presupposto . . . . .	109
2.3.1.	La “correlazione temporale” . . . . .	111
2.3.2.	<i>Segue</i> : la funzione della fattispecie-presupposto . . . . .	113
2.3.2.1.	Il parallelismo con la c.d. confisca allargata . . . . .	118
2.4	L’irrelevanza processuale di ulteriori forme di pericolosità. . . . .	119
3.	Il ruolo della revoca <i>ex art. 7, co. 2, l. n. 1423/1956</i> (oggi art. 11, co. 2, cod. ant.) nella disciplina della confisca di prevenzione . . . . .	121
3.1.	La matrice “esecutiva” della revoca e della modifica <i>ex art. 7, co. 2, l. n. 1423/1956</i> . . . . .	122
3.2.	L’inapplicabilità della revoca <i>ex nunc</i> alla confisca di prevenzione . . . . .	123
3.3.	Dalla revoca <i>ex nunc</i> alla revoca <i>ex tunc</i> in funzione di revisione. . . . .	124
3.3.1.	In relazione alle misure di prevenzione personali: le Sezioni unite <i>Pisco</i> . . . . .	125
3.3.2.	In relazione alla confisca di prevenzione: le Sezioni unite <i>Auddino</i> . . . . .	127
4.	La revocazione . . . . .	130
4.1.	Gli obiettivi della novella. . . . .	132
4.1.1.	Sulla restituzione per equivalente . . . . .	132
4.1.2.	Sui soggetti legittimati . . . . .	134
4.2.	La natura di mezzo di impugnazione straordinario, ovvero l’emersione normativa del “giudicato di prevenzione” . . . . .	135
4.3.	I casi di revocazione “tipici”. . . . .	140
4.3.1.	Il <i>novum probatorio</i> . . . . .	141
4.3.1.1.	La soluzione restrittiva delle Sezioni unite (e gli echi processualcivilistici sul giudicato di prevenzione). . . . .	144
4.3.2.	Il conflitto tra giudicati. . . . .	147
4.3.3.	Falsità in atti, in giudizio o altro reato . . . . .	151
4.4.	Il secondo comma dell’art. 28 cod. ant. come “fattispecie aperta” . . . . .	152
4.4.1.	In particolare: il caso della declaratoria di illegittimità costituzionale della fattispecie-presupposto. . . . .	155
5.	Conclusioni . . . . .	161

## CAPITOLO IV

## CLAUSOLA “REBUS SIC STANTIBUS”, PROVVEDIMENTI “ALLO STATO DEGLI ATTI”, “PRINCIPIO DI PRECLUSIONE” E DECISIONE SULLA CONFISCA

1.	Premessa . . . . .	163
2.	Critica alla qualificazione della decisione sulla confisca come provvedimento “ <i>rebus sic stantibus</i> ”. . . . .	164
2.1.	Le sentenze con clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” nel processo civile . . . . .	166
2.1.1.	Sentenze “ <i>rebus sic stantibus</i> ” e cosa giudicata . . . . .	167
2.2.	La clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” nel processo amministrativo . . . . .	171
2.3.	Clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” e processo penale . . . . .	173
2.4.	Provvedimento di accoglimento della proposta di confisca e clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” . . . . .	174
2.5.	Provvedimento di rigetto della proposta di confisca e clausola “ <i>rebus sic stantibus</i> ” . . . . .	177
2.6.	Conclusione . . . . .	182
3.	Critica alla qualificazione della decisione sulla confisca come provvedimento “allo stato degli atti” . . . . .	183

3.1.	L'elaborazione dottrinale nella vigenza del codice di procedura penale del 1930: la "revocabilità" come caratteristica naturale dei provvedimenti "allo stato degli atti" . . . . .	183
3.1.1.	L'insuscettibilità dei provvedimenti "allo stato degli atti" di dar luogo a cosa giudicata . . . . .	186
3.2.	Il nuovo volto dei provvedimenti "allo stato degli atti" nel codice di procedura penale del 1988: l'incompletezza dell'accertamento come unica caratteristica. . . . .	189
3.3.	Lo strano caso del rigetto della domanda "allo stato degli atti" nell'esperienza processualcivilistica . . . . .	193
3.4.	Sull'arbitrarietà del richiamo alla formula "allo stato degli atti" nel processo di prevenzione . . . . .	197
3.4.1.	Confronto con l'esperienza processualpenalistica . . . . .	197
3.4.2.	Confronto con il "rigetto della domanda allo stato degli atti" del processo civile . . . . .	203
3.4.3.	Conclusione . . . . .	204
4.	Critica al parallelismo con la "preclusione cautelare" . . . . .	205
4.1.	Il concetto di preclusione nell'insegnamento di Chiovenda: il volto "endoprocessuale" della preclusione. . . . .	207
4.2.	<i>Segue</i> : la distinzione tra preclusione e cosa giudicata. . . . .	209
4.3.	La « <i>renaissance</i> » della preclusione nel processo penale. . . . .	212
4.4.	La preclusione derivante dall'impropriamente detto "giudicato cautelare" . . . . .	217
4.5.	Conclusione . . . . .	220

## CAPITOLO V

L'ESPERIENZA STATUNITENSE: *CIVIL FORFEITURE* E *RES JUDICATA*

1.	Le ragioni di uno studio sull'esperienza statunitense. . . . .	223
1.1.	Punti di contatto tra confisca di prevenzione e <i>civil forfeiture</i> . . . . .	224
1.2.	Sulle critiche alla <i>civil forfeiture</i> e sull'opportunità di uno sguardo al <i>civil forfeiture proceeding</i> . . . . .	226
2.	Piano dell'esposizione . . . . .	231

Sezione I – *La civil forfeiture come actio in rem: mitologie e attualità*

1.	Premessa: la <i>civil forfeiture</i> nel contesto delle confische . . . . .	233
1.1.	Ripartizione dell'onere della prova e <i>standard</i> probatorio nel <i>civil forfeiture proceeding</i> . . . . .	236
2.	Le originarie ragioni dell'inquadramento della <i>civil forfeiture</i> tra le <i>actiones in rem</i> . . . . .	240
3.	Il diritto fatto valere dal Governo e la <i>relation-back doctrine</i> . . . . .	244
4.	L'introduzione della <i>innocent owner defense</i> . . . . .	247
5.	La <i>vocatio in jus</i> dei soggetti interessati . . . . .	249
6.	<i>Segue</i> : il sequestro della <i>res</i> . . . . .	251
7.	La fisionomia della <i>res judicata</i> come vero <i>quid proprium</i> del processo <i>in rem</i> . . . . .	252

Sezione II – *Divieto di double jeopardy e res judicata*

1.	Due " <i>related doctrines</i> " . . . . .	255
2.	Il divieto di <i>double jeopardy</i> : articolazione e ambito applicativo . . . . .	256
2.1.	Divieto di <i>multiple prosecutions</i> ... . . . .	259

2.2.	...e divieto di <i>multiple punishments</i> . . . . .	261
2.3.	<i>Double jeopardy</i> e sanzioni formalmente extrapenali . . . . .	262
2.3.1.	Un approccio restrittivo: la sentenza <i>Ward</i> e il “ <i>legislative intent test</i> ” . . . . .	263
2.3.2.	Un provvisorio cambio di rotta: il “ <i>solely remedial test</i> ” delle sentenze <i>Halper</i> e <i>Kurt Ranch</i> . . . . .	265
2.3.3.	Il <i>leading case Hudson</i> : il “genio <i>Halper</i> ” fa ritorno nella sua bottiglia . . . . .	268
3.	La <i>res judicata</i> . . . . .	269
3.1.	La <i>claim preclusion</i> . . . . .	272
3.2.	La <i>issue preclusion</i> . . . . .	276
3.3.	La <i>res judicata</i> nei procedimenti <i>in rem</i> . . . . .	278
4.	“ <i>The big picture</i> ”: le differenze tra divieto di <i>double jeopardy</i> e <i>res judicata</i> . . . . .	281

### Sezione III – *La civil forfeiture tra divieto di double jeopardy e res judicata*

1.	<i>Double jeopardy</i> e <i>civil forfeiture</i> . . . . .	284
1.1.	Primo atto: la non interferenza tra divieto di <i>double jeopardy</i> e <i>civil forfeiture</i> . . . . .	284
1.2.	Secondo atto: vacilla la ritenuta inoperatività della <i>double jeopardy clause</i> . . . . .	286
1.2.1.	La <i>civil forfeiture</i> come “ <i>punishment</i> ” ai fini della <i>excessive fines clause</i> (VIII emendamento): il caso <i>Austin v. United States</i> . . . . .	287
1.2.2.	Le reazioni della giurisprudenza: resistenze... . . . . .	289
1.2.3.	...e applicazioni della <i>double jeopardy clause</i> . . . . .	290
1.3.	Atto finale: la riaffermata inapplicabilità della <i>double jeopardy clause</i> ( <i>United States v. Ursery</i> ) . . . . .	291
1.3.1.	Le critiche alla sentenza <i>Ursery</i> . . . . .	293
2.	<i>Res judicata</i> e <i>civil forfeiture</i> . . . . .	296
2.1.	Gli effetti del provvedimento di accoglimento . . . . .	296
2.2.	La <i>res judicata</i> in caso di “ <i>acquittal</i> ” e <i>restitution</i> della <i>res</i> . . . . .	297
2.2.1.	Estensione “soggettiva” secondo il paradigma dei procedimenti <i>in rem</i> . . . . .	300
2.2.2.	Limiti oggettivi secondo il paradigma dei procedimenti <i>in rem</i> . . . . .	301
2.2.2.1.	Conseguenze applicative . . . . .	303
2.2.2.2.	Uno sguardo d’insieme. . . . .	304
2.3.	La <i>res judicata</i> nei rapporti tra <i>civil forfeiture</i> e <i>criminal forfeiture</i> . . . . .	305
2.3.1.	Dal processo penale al processo civile . . . . .	306
2.3.2.	Dal processo civile al processo penale . . . . .	306
2.3.3.	L’estensione della preclusione. . . . .	310
3.	La preclusione (normativa) senza <i>res judicata</i> . . . . .	311
4.	La prescrizione . . . . .	313

## CAPITOLO VI

### “*BIS DE EADEM RE NE SIT ACTIO*”: PERCORSI E PROPOSTE

1.	L’insostenibile... cedevolezza dello stato dell’arte. . . . .	315
2.	Quali ragioni a difesa dell’esistente? . . . . .	318
3.	Sulla necessità di costruire la cosa giudicata in via interpretativa. . . . .	320
3.1.	Il ruolo dell’interprete nell’edificazione del giusto processo di prevenzione. . . . .	320
3.2.	Assiologia della cosa giudicata nel processo di prevenzione. . . . .	322
4.	La “copertura” del “deducibile”: una formula ambigua e non dirimente . . . . .	329

5.	<i>À rebours</i> : mettere a fuoco la regiudicanda per delimitare la regiudicata . . . . .	332
5.1.	L'attuale "disarticolazione" della regiudicanda nel processo di prevenzione . . . . .	333
5.2.	Il concetto di "equazionalità" come fondamentale requisito della regiudicanda . . . . .	335
6.	La tesi che identifica la regiudicanda con le condotte sussumibili nelle fattispecie-presupposto . . . . .	337
6.1.	Sulla necessità di distaccarsi dal paradigma punitivo . . . . .	340
6.2.	Sulla necessità di distaccarsi dal paradigma delle misure di prevenzione personali . . . . .	342
6.3.	Sulla mancata soddisfazione del bisogno di certezza . . . . .	346
7.	L'origine illecita del bene come regiudicanda del processo volto all'applicazione della confisca . . . . .	347
7.1.	La centralità della <i>res</i> nella trama del processo di prevenzione . . . . .	348
7.2.	La funzione della fattispecie-presupposto . . . . .	352
7.3.	Conclusione . . . . .	356
8.	La cosa giudicata in caso di rigetto della proposta ablatoria . . . . .	356
8.1.	Limiti oggettivi . . . . .	356
8.2.	Rapporto tra la soluzione proposta e la cosa giudicata nell'ambito delle <i>actiones in rem</i> e dei diritti autodeterminati . . . . .	358
8.2.1.	Il caso della confisca <i>ex art. 16, co. 2, d.lgs. n. 159/2011</i> . . . . .	361
8.3.	Il caso della confisca per equivalente . . . . .	361
8.4.	Il caso della confisca del denaro . . . . .	363
8.5.	Limiti soggettivi . . . . .	365
9.	Il problema dei beni conosciuti non inclusi nella proposta ablatoria . . . . .	366
10.	Una garanzia "complementare" necessaria: l'estinzione della pretesa ablatoria . . . . .	368
11.	Verso il "giusto processo al patrimonio"? Rilievi finali . . . . .	371
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	377